GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NUOVI PRIMATI MIGLIORATI NELLE GARE SPORTIVE DEL FESTIVAL

Gli atleti sovietici e cecoslovacchi dominano ai Giochi di Bucarest

Vittorie di Bulancik (110 hs.), Ignotiev (400 piani), Jungwirth (800 metri) e Delezal (10 km.) — In campo femminile successi della sovietica Ciudina (giavellotto) e della tedesca Solinger (100 m.)

(Dal nostro inviato speciale)

BUCAREST, 6. — Sei finali maschili e due femminili hanno richiamato anche oggi allo Stadio della Repubblica trentamila persone. Sole sfolgorante temperato da un venticello, che a tratti aumentava di intensità e che ha certamente favorito le prestazioni ottenute nei 110 metri femminili. Quattro vittorie maschili cecoslovacche hanno caratterizzato la giornata odierna, confermando così il grande progresso raggiunto dall'atletica nella patria di Zatopek.

Per constatare il grande livello tecnico di queste gare di atletica al festival, bastera dire che ben in sette delle otto specialità conclusesi finora, il risultato del vincitore è di valore superiore a quello degli ultimi campionati europei disputatisi a Bruxelles nel 1950. Solo gli 800 metri fanno eccezione a questa regola.

Presa la testa al colpo di pistola del «mossiere», il calvo e poderoso Bulancik non ha avuto difficoltà a regolare i suoi compagni di viaggio nella finale dei 110 metri con ostacoli. Il leggero vento in favore ha fatto sì che il cronometro si sia fermato sui 14"4. Il sovietico si era classificato quarto alle olimpiadi, il primo degli europei. Egli detiene il primato europeo con 14"1. Secondo e terzo i cecoslovacchi Mrazok (14"7) e Tosnar (14"8).

Straordinario il risultato della prima serie dei 400 metri piani. Ardalino Ignotiev, che tanto interesse sollevò lo scorso anno alle olimpiadi, perchè migliorò tre volte consecutive il primato della sua nazione, portandolo da 48"4 a 47"4, partiva in quinta corsia. Tipo assolutamente longilineo, lunghe gambe, cosce rotonde e torace poderoso, egli ha dato spettacolo di scioltezza. Uscito sul rettilineo con un grande vantaggio sul cecoslovacco Fillo, si è accontentato di finire sullo slancio.

Nonostante ciò, egli ha segnato 47"2 nuovo primato dell'Unione Sovietica. In semifinale il biondo, impegnato fino ai 300 metri dal connazionale Pilagas (47"3) otteneva la medesima prestazione della batteria, ribadendo l'impressione che egli possa facilmente essere, domani, in finale, sotto i 47".

Otto finalisti, di cui sei sovietici, nei 100 metri femminili. Con tutto ciò, la tedesca Solinger, rinvenendo fortissima nella seconda parte della gara ha vinto con un certo margine, in 11"7 stabilendo il nuovo primato tedesco (la quinta prestazione mondiale di tutti i tempi). Per una ragazzina dal visetto simpatico, dai capelli castani chiaro, che corre da soli due anni, non c'è proprio male. Seconda è finita la famosa Kulkyna, in 11"8, terza un'altra tedesca, la Karger, in 11"9.

Alla partenza dei dieci chilometri di marcia si è presentato Bruno Junk, sovietico, terzo alle olimpiadi. Egli diventò famoso subito dopo Helsinki, quando la stampa reazionaria scatenò una polemica asserendo che egli era un tedesco fatto prigioniero in tempo di guerra: ciò, perchè due tedeschi credettero di identificarlo come un loro figlio di uguale nome. Bruno Junk aveva 22 anni e non 33 come dovrebbe avere il tedesco.

Alessandra Ciudina, dopo la vittoria nel salto in alto, ha ieri conquistato un nuovo successo nella prova del giavellotto lanciandolo a m. 49,39

Junk è andato in testa al gruppo all'inizio e a metà gara aveva un centinaio di metri sugli inseguitori. Ad un tratto è crollato sulla pista e ha dovuto essere trasportato fuori del campo in barella. Colpo di sole! Cosicchè il cecoslovacco Dolezal secondo a Helsinki dietro al nostro Dordoni nei 50 km. ha vinto facilmente in 44'09"2/10; secondo si è classificato Laszlo (Ungheria) in 46'09"8/10; terzo Baboie (Romania) l'idolo dei bucarestini in 46' 13"4/10.

Alessandra Ciudina ha bissato il successo ottenuto ieri nel salto in alto lanciando oggi il giavellotto a metri 49,39; ai posti d'onore si sono classificate altre due ragazze sovietiche: la Vasileva (metri 47,35) e la Koniaeva (46,70).

Il più svelto a mettersi in azione nella finale degli ottocento metri era il sovietico Cevgum, che conservava la posizione sino alla campana, tallonato dal favorito Jungwirth ma il gruppo dei dodici finalisti era compattissimo e le posizioni cambiavano di continuo.

In curva, Jungwirth sembrava chiuso dagli altri concorrenti ma egli si spostava all'esterno del gruppo e sulla linea di arrivo vinceva in 1'51"4.

BRUNO BONOMELLI

IPPICA

Vittoria di Galveston nel Premio Romolo

Galveston si è aggiudicato il Premio Romolo, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, trottando la distanza di 2460 metri sul piede di 1.24.9 al chilometro.

Al via era Marietana ad assumere il comando dopo breve lotta con Anastasia che si accodava alla curva del prato mentre Italiano al largo veniva ad attaccare la battistrada. Nulla di mutato per un giro poi alla curva delle scuderie Ugo Bottoni portava Ussi al largo di Marietana che resisteva mentre Italiano superava Anastasia trascinandosi nella scia Galveston. Ai 400 finali Marietana cedeva ed Ussi entrava per prima in dirittura affiancato da Galveston che la superava. Ussi rompeva ma Ugo Bottoni la rimetteva in tempo per mantenere la seconda moneta davanti a Dinosauro.

Pr. Numa Pompilio: 1) Bel, 2) Bedelia. Tot.: v. 11, p. 12-18, acc. 34. — Pr. Tullo Ostilio: 1) Ravizzane, 2) Cinderella Abbey, 3) Sorcetta da Brivio. Tot.: v. 44, p. 22-34-28, acc. 237, dup. 48. — Pr. Tarquinio Prisco: 1) Frugoletto, 2) Valdo. Tot. v. 33, p. 12-11, acc. 68, dup. 185. — Pr. Servio Tullio: 1) Ugonotto, 2) Troiano. Tot. v. 34, p. 21-50, acc. 234, dup. 101. — Pr. Anco Marzio: 1) Macri, 2) Montello. Tot. v. 37, p. 18-17, acc. 39. — Pr. Romolo: 1) Galveston, 2) Ussi. Tot v. 33, p. 20-18, acc. 52, dup. 234.

A Varnajo la seconda tappa del Giro ciclistico dell'Ovest

GRANVILLE, 6 — La seconda tappa del Giro ciclistico dell'Ovest, la St. Brieuc-Granville è stata vinta da Robert Varnajo che ha coperto i 242 km in 6 32'55"; seguono nell'ordine: 2) Baldassari a 2 lunghezze; 3) Moineau 6 32'58"; 4) Sowa 6 32'59"; 5) Decaux 6 33'05"; 6) Thomin 6 36'31"; 7) Desbats 6 36'34"; 8) De Baere 6 36'44"

Tre ragazze: un record

Sorridono CHRISTINE SILLAMON, DIANA LEATHER e NORA SMALLEY (da sinistra a destra) dopo aver conquistato al White City Stadium di Londra, durante l'incontro atletico Francia-Inghilterra, il record mondiale della staffetta 3x880 yards con il tempo di 6'49". Le tre ragazze facevano parte della squadra «B» inglese

ALLA VIGILIA DELLE SELEZIONI «PREMONDIALI» DI GROTTAROSSA

Il campione d'Italia Zucconelli punta di diamante dei "puri,,

Certa l'ammissione in squadra di Bruni e Nencini — Gli altri tre componenti verranno scelti tra Ponzini, Filippi, Fabbri, Fantini e Gianneschi — E Virgilio Rezzi?

Pasqualino Fornara, il bravissimo capitano della Bottecchia, uno dei probabili rappresentanti della nostra squadra ai prossimi campionati del mondo di ciclismo su strada, ha fatto delle interessanti «rivelazioni» sul circuito di Lugano. Così Pasqualino ha raccontato le difficoltà del percorso e la reale entità della salita di Crespera, lo spauracchio del circuito dei campionati del mondo.

Lasciamo la parola al capitano della Bottecchia: «... la salita Crespera non la si può percorrere rimanendo seduti sul sellino. La prima volta, anzi, giunsi al termine degli ottocento metri che hanno una pendenza da colle alpino, e mi fermai per dare una scorsa ai tre duri tornanti che avevo superato faticando».

Stando così le cose l'attenzione dei C. T. deve tener presente soprattutto questo: bisogna mandare gente che «digerisca» bene le salite! Questo vale per tutti: per i «pro» e per i puri.

Oggi ci occupiamo dei dilettanti. Riprendiamo, quindi, il discorso lasciato due giorni fa per entrare un po' più nel merito.

Abbiamo detto che i probabili azzurri sono: Zucconelli, Bruni, Fabbri, Nencini, Ponzini e Fantini. Oggi vorremmo fare alcune rettifiche indispensabili: Ponzini e Fantini non ci sembrano troppo adatti per sostenere le fatiche di una rampa dura come la Crespera. Al loro posto vorremmo Gianneschi, che delle salite ha una certa dimestichezza, ed un altro elemento da scegliersi tra i seguenti: Filippi, Tognaccini, Falaschi, Mariani e soprattutto il laziale Virgilio Rezzi che a parer nostro merita maggiore considerazione.

Il ragazzo di Carlaccini è in forma splendente e va in salita che è un piacere. Lo abbiamo visto domenica sulle strade del Lazio vincere da gran signore contro i migliori scalatori con una scaltrezza ed una potenza che difficilmente si possono vedere in campo dilettantistico. Nessuno finora ha pensato a Rezzi. Lo indichiamo noi nella speranza che il C. T. si avveda di lui e se ne serva come pedina per tentare il colpo a sorpresa. L'innesto di Rezzi potrebbe anche favorire un successo di Fabbri e facilitare il lavoro conclusivo di affiatamento degli uomini.

Come si può osservare la «rosa» dei candidati alla maglia azzurra è meno vasta di quella che si vorrebbe. E' stato detto da più parti che nessuno sovrasta qualitativamente gli altri ed è vero, ma è anche vero che gli elementi indicati sono da preferirsi agli altri perchè più adatti al percorso di Lugano.

La stampa del nord non insiste neppure sulla presentazione degli uomini più in vista di quelle regioni perchè è difficile trovare dei «grimpeur». La stessa «Gazzetta» in un editoriale a firma Rino Negri indica, oltre a Bruni e Zucconelli, quasi tutti i toscani: da Falaschi a Nencini a Cinelli a Gianneschi. Noi abbiamo voluto aggiungere anche Rezzi non per spirito campanilistico (il che sarebbe almeno sciocco), ma perchè il laziale offre serie garanzie di successo.

Tutti gli uomini più forti proposti sono quindi dell'Italia centro-meridionale delle regioni cioè, che per la loro configurazione naturale offrono atleti adusati a gareggiare in salita. Su chi punterà Proietti per il successo?

Zucconelli? Tutto lo lascia credere. L'atleta della Sancarlese ha fatto notevolissimi progressi in salita mantenendo sempre la eccezionalità del suo passo e la prontezza dello scatto. Oltre tutto egli non è «spremuto»: e questo forse è il fattore più importante. Zucconelli si è preparato con una diligenza davvero... intelligente. Lo scorso anno egli fu il n. 2 della squadra dopo Ciancola, ma Proietti lo lasciò tra i dilettanti perchè ancora immaturo e perchè pensava che quest'anno gli sarebbe servito. Non possiamo che approvare l'operato del C. T.

Dopo i campionati del mondo avemmo occasione di parlare col medico federale dott. Lincei che, cartelle cliniche alla mano, ci anticipò lo sviluppo atletico di Zucconelli precisando che egli avrebbe fatto notevoli progressi anche come scalatore. La Bologna-S. Marino-Bologna ne è stata la conferma. Presso a poco la stessa cosa si può dire dell'atletico Bruni che a Carrara tenne bene le ruote irrequiete del formidabile Gianneschi, giungendo terzo solo a causa di un banale incidente.

Abbiamo accennato a Gianneschi: il piccolo toscano anche lo scorso anno avrebbe meritato il posto in squadra, ma preferì le corse a casa sua invece di rispondere sempre all'appello del C. T. che l'aveva adocchiato. Quest'anno Gianneschi pare abbia messo giudizio e ce ne compiacciamo soprattutto con lui.

Nencini è un uomo di classe cristallina, un uomo che ha imparato a dosare gli sforzi. Al toscano accreditiamo molta fiducia e siamo certi che figurerà bene perchè il percorso gli si adatta a dovere sia per durezza sia per lunghezza.

Il giallorosso Fabbri ha al suo attivo la prova «rivelazione» della recente corsa a tappe (la prima della sua breve e brillante carriera) e la completezza dello stile. Fabbri è un ragazzo che sa correre, sa capire il momento opportuno per lanciarsi, e questa è una dote che pochi hanno, che pochi sanno sfruttare. Fabbri, il piccolo fabbro di Roma, potrebbe essere l'uomo nuovo e, speriamo, la sorpresa di Lugano.

Basta parlare di Tognaccini recente vincitore della Bologna-S. Marino-Bologna: l'atleta di Montevarchi è un serio candidato azzurro e la sua ammissione dipenderà dalla prova di Roma (per i dilettanti è una selezione, per i professionisti una indicativa). A Grotta Rossa matureranno le candidature degli altri che ripetiamo dovrebbero essere Filippi, Falaschi, Rezzi e Mariani.

GIORGIO NIBI

Il giallorosso FABBRI potrebbe fornire a Lugano la grande sorpresa

NOSTRA INTERVISTA CON L'ALLENATORE DELLA FIORENTINA

Bernardini: "Ho molta fiducia nella squadra di quest'anno,,

Il programma per i giovani — Oggi partenza per la Svizzera

(Dal nostro corrispondente)

FIRENZE, 6 — Conversare con Fulvio Bernardini è sempre cosa piacevole anche se egli possiede molta abilità nell'evitare certe domande insidiose e riesce a conservare sempre un tono diplomatico nelle risposte. In questa affaccendata vigilia, prima della partenza della comitiva «viola» per la Svizzera — dove verrà completata la preparazione dei giocatori — siamo riusciti a pescare l'allenatore viola ed abbiamo cercato di conoscere le sue impressioni sulla nuova Fiorentina.

«Dunque, Fulvio, sei contento di essere rimasto a Firenze?».

La domanda è ovvia, ma da cosa nasce cosa. E Bernardini ci ha rivolto uno sguardo piuttosto meravigliato:

«*Ma certo che sono contento, come non dovrei esserlo? A Firenze ho trovato tutto quello che potevo desiderare: una città bellissima ed accogliente, un ambiente cordiale e comprensivo e numerosi amici, vecchi e nuovi*».

Ce ne stiamo accorgendo proprio in questo momento, perchè nel piccolo modesto bar di via degli Artisti, dove stiamo parlando, numerosi clienti salutano calorosamente l'allenatore «viola» e si informano sulle ultime notizie della squadra e sulla salute dei giocatori.

«*Come vedi* — continua — *se ho rifiutato questo delicato incarico è stato proprio perchè a Firenze mi trovo bene*».

«E per quanto riguarda la squadra affidata alle tue cure cosa puoi dirci?».

«*La Fiorentina quest'anno mi piace, è notevolmente rinforzata nella linea attaccante, mentre le linee arretrate conservano lo schieramento abituale. Possiamo disporre, inoltre, di ottimi difensori quali Grandi, Capucci, Soraggi, Becucci*».

La desiderata intesa

«Siamo d'accordo sul valore dei singoli attaccanti — abbiamo insistito — ma un attacco così rivoluzionato e composto di elementi così diversi, per scuola e temperamento, non presenta il pericolo di uno scarso affiatamento e difficoltà di manovra d'assieme?».

«*Vedi, sulla carta è una cosa, mentre sul campo le cose non vanno sempre per il verso giusto, però da una linea attaccante composta da uomini di classe, l'affiatamento si può sempre ottenere in un tempo relativamente breve. D'altra parte se la desiderata intesa tardasse a realizzarsi, possiamo sempre supplire con le doti individuali e non è detto che la potenza di Bacci, la velocità di Mariani e l'abilità di Gren non possano raddrizzare qualche risultato.*

Anche Vidal giocatore di chiara fama, dovrebbe essere all'altezza del suo compito. Ho molta fiducia in Gratton, elemento fisicamente ben dotato ed in possesso di una chiara visione di gioco, senza contare — conclude Fulvio — *che abbiamo a disposizione altri ottimi attaccanti: Novelli, Segato, Prini, Colla, Gasperini*

Roma e Lazio...

«Il rafforzamento della squadra ha fatto rinascere il vecchio entusiasmo per la vecchia Fiorentina e proprio in conseguenza di questo rafforzamento, gli sportivi attendono molto dalla compagine che difende i colori di Firenze...».

«*Me ne sono reso conto* — ha detto Bernardini — *e credo che anche i dirigenti ne siano coscienti. Mi auguro che anche i giocatori sappiano fare altrettanto e dimostrarsi degni della loro fama per ripagare la speranza degli appassionatissimi sportivi fiorentini*».

«Per quanto riguarda la famosa valorizzazione dei giovani cosa puoi dirci?

Fulvio tranquillamente risponde: «*Come sai e come ti dissi un'altra volta questo problema, a me, interessa in modo particolare, ma le impellenti necessità della squadra maggiore mi obbligarono a dedicar loro poco tempo. Cercai di valorizzare a turno i giovani più promettenti fra i quali Novelli, ma il problema è più complesso: occorre avere a disposizione numerosi giovanissimi, seguirli, guidarli e consigliarli, per scovare fra di essi i validi rincalzi o titolari del domani.*

Tutto questo porta un beneficio finanziario alla squadra costretta dal mercato attuale a sborsare somme saporite anche per i giovani rincalzi, senza contare l'innegabile vantaggio tecnico: il giovane elevato nel vivaio locale ha avuto gli stessi insegnamenti ed al momento del salto nelle squadre maggiori anche l'ambientamento risulterà più facile. Ed è proprio su questa strada che ci siamo messi».

Cosa ne pensi Fulvio del futuro campionato? Prevedi ancora il monopolio delle tre «Grandi» per i primi posti in classifica?».

«*Evidentemente le «Tre grandi» si fanno preferire, ma dovranno fare attenzione, perchè varie squadre si sono rinforzate, o almeno hanno cercato di farlo, ed io spero proprio che il monopolio sia rotto e che il prossimo campionato sarà più interessante*».

«E queste squadre sono?».

«Forse la Roma (ci è sembrato che non fosse estranea una punta di nostalgia in questa affermazione) *e la Lazio, ma anche il Bologna dovrebbe andare bene e, perchè no, anche la Fiorentina potrebbe benissimo appartenere a quel ristretto gruppetto di squadre*».

«Il programma di allenamento durante il soggiorno svizzero, potremmo conoscerlo?».

«*Certamente, lunghe passeggiate per sgranchirsi i muscoli, tennis, atletica leggera e poi, più tardi, allenamento sulla palla*».

Non ci rimane che salutare Bernardini il quale, come è noto, partirà domani mattina, insieme a tutti i giocatori, per il ritiro in Svizzera facendogli i migliori auguri per un buon viaggio, per un proficuo lavoro di preparazione della squadra, e perchè le sue previsioni possano avverarsi.

PASQUALE BARTALESI

Lavoine batte Dussart e conserva il titolo

NIZZA, 6. — Il francese Gilbert Lavoine ha battuto stasera il belga Kid Dussart per K.O. alla quarta ripresa ed ha mantenuto il titolo europeo dei pesi welters. Al peso Lavoine aveva accusato kg. 66,500 e Dussart kg. 66,700.

QUESTA SERA A CIVITAVECCHIA

Difficile per Crisostomi il match con Cavicchi

Attesa l'esibizione di Festucci e Vescovi

Vincerà Cavicchi o Crisostomi? Questo l'interrogativo dell'incontro «clou» della manifestazione pugilistica che avrà luogo questa sera alle ore 21 alla Arena Isonzo di Civitavecchia.

I due avversari di stasera, data la categoria nella quale militano, sono dei buoni schermitori; Crisostomi vanta nei confronti del rivale una maggior esperienza professionistica ed una maggiore velocità. L'incontro, comunque, non si presenta facile per il civitavecchiese poichè Cavicchi è un ragazzo solido ed aggressivo; inoltre il bolognese non vuol subire battute d'arresto perchè è intenzionato a misurarsi al più presto con Baglieri per il campionato italiano dei pesi massimi.

L'esibizione tra i due professionisti Festucci e Vescovi e uno scelto programma dilettantistico completeranno il programma

Vittoria di Dawson

SYDNEY, 6. — Il pugile americano Freddie Damson ha battuto ai punti l'australiano Bernie Hall in un incontro della categoria pesi medioleggeri disputatosi allo stadio Leichhardt di Sydney sulla distanza di 12 round.

Dawson pesava kg. 64.863 e Hall 67.131. Hall è il primo australiano che sia riuscito a resistere per 12 riprese a Dawson.

Marzi vince all'Appio

Anche questa volta il numero di centro del X «Mercoledì del Dilettante» è stata la gara dietro motoleggere, disputata in due prove (una di 30 e una di 40 giri). Ha vinto Marzi, allenato da Retin, con facilità. Nella prima prova Marzi ha doppiato tutti, vincendo da lontano. Secondo era Cinelli. Nella seconda prova si assisteva ad un bel duello tra Marzi e Cinelli; purtroppo la lotta si interrompeva a metà gara quando Cinelli, che era in testa, cadeva, fortunatamente, senza infortunarsi seriamente. Così Marzi restava padrone del campo e vinceva facilmente, davanti a Michelotti, al suo esordio nella specialità. La media portata da Marzi è stata di circa 60 km. orari: certo una bella media, data la durezza dell'Appio.

Nell'individuale su trenta giri si assisteva ad una bella lotta tra Giberti, che risultava vincitore, Michelotti, autore di una fuga restava senza conseguenze e Urbani, classificatosi terzo. Nelle altre gare si sono avute vittorie di Misantoni che, assente Razzino, ha dominato Canulja. Giberti ha battuto di stretta misura Bucci nella velocità dilettanti. Per il Bracciale COROSPORT il detentore Bertolacci ha ragione dello sfidante Biondi. Le due prove del tandem hanno visto la vittoria di Giberti-Bucci su Canulla-Biondi. Infine Conte, su Canulla, si aggiudicava la eliminazione allievi.

L'ECCEZIONALE IMPRESA DEL SOVIETICO FAIZULIN

Percorsi a nuoto in 26 ore 200 Km. sul fiume Amur

La pioggia e il vento hanno reso più difficile l'«exploit» del Maestro Emerito di Sport dell'U. R. S. S.

MOSCA, 6. — Una impresa eccezionale è stata compiuta, fra il 4 e il 5 agosto, dal Maestro Emerito di Sport dell'U.R.S.S. Iskander Faizulin il quale ha nuotato nel fiume Amur per 26 ore 8 minuti e 30' secondi coprendo una distanza di 200 chilometri.

Il nuotatore sovietico, che era partito dal villaggio di Stepanovo ha raggiunto, malgrado il cattivo tempo il vento e la pioggia incontrate, il traguardo fissato nella città di Khabarovsk.

Questa non è la prima impresa del nuotatore sovietico che già nel 1949 aveva percorso 150 Km. in 31 ore nel fiume Vilga.

Iskander Faizulin, dopo aver compiuto la formidabile traversata, ha dichiarato di avere dedicato questa sua fatica al IV Festival Mondiale della Gioventù di Bucarest.

A Verona i campionati assoluti di tiro a segno

E' in corso di preparazione il complesso programma dei Campionati italiani di tiro a segno, che saranno disputati dal 6 al 13 settembre p.v. nel campo di tiro di Verona. A differenza dei precedenti Campionati assoluti, a quelli del 1953 saranno ammessi soltanto 10 tiratori per ciascuna arma.

L'attuale classifica nazionale provvisoria è la seguente: carabina libera: Paletti di Tivoli, Biava di Milano, Varetto di Vergato, Nulli di Brescia, Noseda di Como, Rolandi di Vigevano, Capuzzi di Milano, Bruni di Roma, Nulli Mariuccia di Brescia e Venturelli di Brescia; pistola libera: Galesi di Brescia, Fiorentini di Verona, Ercolani di Brescia, Sacchi di Milano, Lemme di Napoli, Boriani di Bologna, Antonelli di Roma, D'Alonzo di Roma, Menozzi di Modena, Bellucci di Firenze; pistole automatica: Borriello di Roma, Linari di Milano, Dalla Valle di Como, Bernini di Firenze, Linari U. di Milano, Antonelli di Roma, Giordano di C. Stabia, Sussarello di Bologna, Ercolani di Brescia e Zucchini di Bologna; carabina Flobert: Tangini di Roma, Bonomelli di Iseo, Franceschetti di Roma, Nulli di Brescia, Paletti di Tivoli, Zucchini di Bologna, Bruni di Roma, Venturelli

GLI SPETTACOLI

RIDUZIONI ENAL: Ambasciatori, Aurora, Excelsior, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Irfeo, Roma, Rubino, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Savoia, Salone Margherita, Tuscolo, Trieste, Vittoria. TEATRI: Teatro dei Settemila.

TEATRI

TERME DI CARACALLA: Oggi riposo. Domani alle ore 21, replica della «Tosca»
BELVEDERE DELLE ROSE: ore 21,30 varietà internazionale
LUCCIOLA DANCING (Casina delle Rose): Tutte le sere danze con la grande orchestra Bernard Hilda, varietà, ristorante. Aperto fino a notte alta.
LA BARACCA (Via Sannio): ore 21,30 «La figlia di Jorio» di D'Annunzio
TEATRO DEI SETTEMILA: ore 21,30: «Hollyday on ice».

CINEMA-VARIETA'

Ambra-Iovinelli: La carica degli Apaches e rivista
La Fenice: Stazione Termini e rivista
Principe: E' l'amor che mi rovina e rivista
Ventun Aprile: Segretaria tutto fare e rivista
Volturno: Lettera a tre mogli e rivista

E. A. 53 — E. A. 53

TEATRO DEI SETTEMILA
continuato successo di
VACANZE SUL GHIACCIO
Lo spettacolo più bello del mondo
ULTIME REPLICHE

Prenotazione e vendita biglietti: ARPA-CIT, Galleria Colonna, telef. 364.485-683.343 - ORBIS: Via de Pretis 74-A, telef. 487776 - MONDIALTUR: Via Veneto 171, telef. 485097 - Speciali servizi autobus ATAC

ARENE

Appio: Sciacalli nell'ombra
Ars: Cuore ingrato
Aurora: Regina santa
Castello: La donna dalla maschera di ferro
Corallo: La presidentessa
Chiesa Nuova: Il giardino delle streghe
Colombo: Il villaggio incantato
Delle Terrazze: Fuoco nero
Del Pini: Rosalba la fanciulla di Pompei
Esedra: Giustizia di popolo
Esposizione: Il quarto uomo
Felix: Le infedeli
Flora: La donna del porto
Giovane Trastevere: La pista di fuoco
Ionio: Torna con me
Laurentina: La spia del lago
Lucciola: La vendetta del corsaro
Lux: Uniti nella vendetta
Monteverde: Per noi due il paradiso
Nuovo: Processo alla città
Orione: Viale del tramonto
Prenestina: La spia del lago
Paradiso (Monteverde Vecchio): L'amante di una notte
S. Ippolito: Piccole donne
Taranto: Uomini sulla luna e Metroscopix
Trastevere: Prego sorrida
Venus: Anema e core

CINEMA

A.B.C.: Tutto il mondo ride
Alcyone: M. 7 non risponde
Ambasciatori: M. 7 non risponde
Aniene: Questo me lo sposo io
Apollo: I figli di nessuno
Appio: Sciacalli nell'ombra
Aquila: Mr. Belvedere suona la campana
Arenula: O. K. Nerone

Il più crudo film di gangsters
«IL QUARTO UOMO»
Enorme successo al
METROPOLITAN
Distr. DEAR

Ariston: Soldato di cioccolata
Astoria: Riso amaro
Astra: Mogile per una notte
Atlante: Fidanzata di tutti
Augustus: I demoni del mare
Aurora: La taverna della libertà
Ausonia: Lettera a tre mogli
Barberini: Il terzo uomo
Bellarmino: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Bologna: Maria Walewska
Capranichetta: Il diario di un condannato
Castello: La donna dalla maschera di ferro
Centrale Ciampino: L'isola del

IMMINENTE
I MORTI NON PAGANO TASSE

desiderio
Cine-Star: Tormento
Clodio: Voto di marinaio
Cola di Rienzo: Tarzan contro i mostri
Colombo: Il villaggio incantato
Colonna: La giocatrice
Colosseo: Fucilato all'alba
Corallo: La presidentessa
Cristallo: Capitano di Castiglia
Delle Terrazze: Fuoco nero
Delle Vittorie: Paura
Esposizione: Il quarto uomo
Del Vascello: I banditi di Poker Flat
Diana: Oggi regina
Doria: Totò e i re di Roma

OGGI «Prima» ai Cinema
EUROPA e CAPRANICHETTA

Eden: Mandy la piccola sordomuta
Espero: L'uomo in grigio
Europa: Il diario di un condannato
Excelsior: Credimi
Farnese: Cavalcata di mezzo secolo

OGGI «Prima» al
SUPERCINEMA
L'impressionante film che ci riporta a contatto con l'uomo primitivo sopravvissuto in pieno secolo XX
I MISTERI DEL «MATO GROSSO»
Allo spettacolo delle ore 22,30 interverranno gli audaci esploratori che hanno vissuto la drammatica vicenda.
PLATEA L. 300

Faro: Elena paga il debito
Fiamma: Trent's last case
Flaminio: Lupi mannari
Fogliano: Sciacalli nell'ombra
Giulio Cesare: La città atomica
Golden: La roccia di fuoco
Impero: Ragazza alla finestra
Ionio: La conquista del West
Lux: Uniti nella vendetta
Manzoni: I figli di nessuno
Massimo: Squilli al tramonto
Mazzini: La ribelle del sud
Metropolitan: Il quarto uomo
Moderno: Giustizia di popolo
Modernissimo: Sala A: La meticcia di Sacramento. Sala B: I lancieri alla riscossa.
Nuovo: Processo alla città
Novocine: Vedi Napoli e poi muori
Odeon: Il Trovatore
Odescalchi: Irma va a Hollywood
Olympia: L'altra bandiera
Orfeo: Fulmine nero
Orione: Viale del tramonto
Ottaviano: In montagna sarò tua
Palazzo: Avventura a Vallechiara e Macbeth
Palestrina: Gunga Din
Giovane Trastevere: La pista di fuoco
Parioli: Androclo e il leone
Plinius: Il temerario
Preneste: Ragazza alla finestra
Quirinale: Maria Walewska
Quiriti: La congiura di Boravia
Reale: Maria Walewska
Rex: Notte senza fine
Rialto: I figli di nessuno
Roma: Passaporto per l'oriente
Rubino: Tarantella napoletana
Salario: Marocco
Sala Umberto: Mani sporche
Salone Margherita: Fantasma galante
Sant'Ippolito: Piccole donne
Savoia: Sciacalli nell'ombra
Silver Cine: Non ho paura di vivere
Splendore: Re in esilio
Chiesa Nuova: Il giardino delle streghe
Trastevere: Prego sorrida
Supercinema: I misteri del Mato Grosso
Tirreno: La città atomica
Trevi: Carovana di eroi
Trianon: L'ultimo fuorilegge
Trieste: Tarantella napoletana
Tuscolo: Gilda
Platino: Delitto del secolo
Verbano: Una bruna indiavolata
Vittoria: Il villaggio dell'uomo bianco

CINODROMO RONDINELLA
Questa sera alle ore 20.45 riunione corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Oggi «Prima» all'ARENA ESEDRA - MODERNO

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A. ARTIGIANI Cantù svedese cameretto pranzo ecc. Arredamenti granlusso - economici, facilitazioni - Tarsi 32 (dirimpetto Enal) 70

6) AUTO-CICLI-SPORT L. 12

A. ISCRIVETEVI !!! Iniziamo nuovi corsi scoppio Diesel. Sollecitudine economia «AUTOSTRANO» Emanuele Filiberto 60. REBORIS 201211

17) ACQUISTO VENDITA APPARTAMENTI

APPIA NUOVA: vendiamo lotti terreni fabbricabili villini: zona panoramica; acqua gas, luce strade bitumate, collegatissima centro: prezzo 2000-5000 metro quadrato - Pagamenti facilitati Foro Traiano 1 - 60370

24) RAPP. E PIAZZISTI L. 10

SCRITTORI misconosciuti potranno acquistare notorietà, inviandosi giornalismo - Ferlità - Casella Postale 1, Palermo.

M. MONTAGNANA
RICORDI di un operaio torinese
EDIZ. ORIGINALE